

## QUI MILAN

Otto presenze e zero gol tra Serie A e Europa League: non è un periodo serenissimo per Calhanoglu, un po' oscurato da Higuain e dalla sua intesa con Suso. L'esterno d'attacco, rimanendo essenziale nelle scelte tattiche di Gattuso e nel gioco rosso-nero, non sta attraversando un momento positivo a livello realizzativo (mentale). Il numero 10 ci ha provato, ci è andato molto vicino, ma non è ancora riuscito a trovare la via della rete in questa stagione. Fornendo comunque tre assist decisivi. **CP**

## QUI INTER

Lo staff medico nerazzurro dovrà verificare le condizioni di Marcelo Brozovic in vista del prossimo derby. Il centrocampista croato è stato "rifiutato" dal ct Zlatko Dalic a causa di una distrazione muscolare patita alla vigilia dell'ultima gara di campionato disputata - Spal-Inter -, ma il giocatore potrebbe non farcela a recuperare in tempo. Favorito per un eventuale sostituzione è Borja Valero, già impiegato da regista nella gara di Ferrara proprio per l'assenza del numero 77 croato. **MT**

## QUI OLIMPIA

«A maggio sarei soddisfatto se fossi lì a giocarmela per stare tra le prime otto, sapendo di aver consolidato la crescita e aggiunto un altro tassello ad essa. Mi piacerebbe vivere notti speciali qua, serate da ricordare». Con queste parole Simone Pianigiani, coach dell'Olimpia, ha presentato l'esordio della squadra in Eurolega, previsto per venerdì a Podgorica, casa del Buducnost. «Bisogna fare attenzione alla loro voglia e all'ambiente», le raccomandazioni verso la squadra montenegrina. **MB**

## QUI HMR

La sfida casalinga di sabato prossimo contro il Vipiteno (appuntamento all'Agorà dalle **19.00**) avrà una duplice importanza per l'Hockey Milano: perché se è vero che i rossoblu devono vincere per risalire la china nella Alps League, è anche vero che le sfide della lega transnazionale sono valide anche per l'ammissione alla Final Four Scudetto per il titolo di campione d'Italia. Il Milano, settimo in classifica con zero punti, in caso di successo raggiungerebbe proprio il Vipiteno in terza posizione. **LT**

È la vita di **Mattia Mai**, portiere del Milano Quanta ma anche nuovo responsabile di un progetto per lo sviluppo del settore giovanile: «Che fatica, ma è questo il bello»

# «Il mio hockey **senza orari**»



**DOMANI IN QUOTA**

**CROAZIA**

Calcio, Nations League (terza giornata)

**Croazia-Inghilterra**

Domani alle 20.45

**Gol a 2.00**

Entrambe hanno perso al debutto e al Mondiale si sono trovate già di fronte in semifinale (ha festeggiato la Croazia ai supplementari). Due nazionali forti e di qualità, pronte alla rivincita: prevedere almeno un gol per parte non sembra un azzardo ed è quotato benissimo

Fonte: William Hill



Il dialogo con **LT**

**D**a due anni l'HC Milano Quanta ha intrapreso un percorso di sviluppo del proprio settore giovanile. Con l'inizio della stagione 2018/19 il progetto sarà attivo in ogni sua parte e vedrà coinvolti tutti i ragazzi e ragazze, a partire dai sei anni fino alla formazione seniores. L'obiettivo è quello di creare un forte legame con la prima squadra e accompagnare la crescita personale e sportiva degli atleti all'interno del club. Ma anche di poter dare un punto di riferimento per tutta la città, che nel centro sportivo di via Assietta, nel pieno del quartiere Affori, avrebbe così un centro di sviluppo e avviamento all'hockey inline di primo livello. Non fosse altro per il fatto che, a gestire il tutto, c'è Mattia Mai, responsabile Progetto Sviluppo e coordinatore del settore giovanile del Milano Quanta. Una società capace di vincere finora otto scudetti, sette Coppe Italia, sei Supercoppe italiane, due Coppe FIHP/FISR, un terzo (2016) ed un se-

condo posto (2018) in European League e una President Cup (2017).

**Mai, inizia un percorso nuovo e suggestivo.**

«Si tratta di un rinnovamento, le basi ci sono già ma si tratta di una sorta di anno zero, per rilanciare il movimento. La società ha fatto capire di voler puntare sui ragazzi, integrandoli e portando i più grandi anche ad allenarsi con la prima squadra. Vogliamo creare un vero e proprio vivaio con bambini di tutte le categorie, dagli Under 10 in su. Per l'anno prossimo cercheremo poi di crescere ancora. L'importante, ora, è creare delle solide fondamenta».

**Qual è la parte più difficile del progetto?**

«Il reclutamento. È vero che Milano ha un bacino d'utenza incredibile, ma bisogna prima di tutto far vedere ai bambini che cos'è l'hockey inline. Vogliono tutti fare calcio o basket, magari non sanno neanche che cos'è ma una volta che provano il nostro sport, tre su quattro poi continuano a giocare. Stiamo

## Al via la stagione contro Civitavecchia

Mattia Mai è anche e soprattutto il portiere della prima squadra dell'HC Milano Quanta. Sabato la stagione è ripartita ufficialmente con la Supercoppa italiana, che ha visto i campioni d'Italia impegnati in casa col Cittadella. E sabato si parte con l'esordio in campionato contro la neopromossa Civitavecchia: «Sarà fondamentale partire bene, la società tiene molto ad essere sempre l'eccellenza di questo sport, in Italia e non solo. La squadra anche quest'anno è costruita per questo. Sarà dura, questa prima sfida, gara inaugurale del campionato, dice tutto e niente. Noi siamo comunque preparati al meglio, per proseguire quello che stiamo facendo ormai da sei anni». **LT**

facendo promozione con prove gratuite. All'inizio insegniamo a pattinare e poi ad usare il bastone. La passione, comunque, fa la differenza».

**Ma non c'è solo la responsabilità del settore giovanile...**

«Io per fortuna mi posso occupare di hockey a tempo pieno. Al 50% ci sono allenamenti e partite, per il resto ho questo incarico che già svolgo in una società di hockey su ghiaccio giovanile. Sono abituato a lavorare con e per i ragazzi. È faticoso, non ho orari né giorni della settimana, ma questo è il bello, con tutte le difficoltà che ci possono essere in Italia».